



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 59 DEL 23/10/2019

OGGETTO: Servizio di gestione integrata dei rifiuti. Proposta per l'approvazione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2019. Rinvio.

SEDUTA DI PROSECUZIONE

L'anno duemiladiciannove il giorno Ventitrè del mese di Ottobre alle ore 19,30 e seguenti nella sala comunale Monsignor Cravotta, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	9) Flammà	Danila	assente	
2) Perri	Clorinda	assente	10) Di Dio	Giovanni	
3) Cumia	Salvatore	11) Baglio	Katia		
4) Ferrigno	Fabrizio	assente	12) Alessi Batù	Vanessa	assente
5) Zuccalà	Calogero	13) Cumia	Kevin		
6) Strazzanti	Stella	14) Vetriolo	Giuseppe		
7) Patti	Giovanni	15) Ferrigno	Giuseppe		
8) Strazzante	Michela	assente	16) Barresi	Jasmine	

Presenti n. 11

Assenti n. 5

Scrutatori:

Strazzanti Stella

Baglio Katia

Ferrigno Giuseppe

Presiede il Presidente Dott. Giovanni Di Dio

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente: Alle ore 19,30 del 23/10/2019 in seduta di prosecuzione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti n. 11 Consiglieri, assenti n. 5 Consiglieri (Perri, Ferrigno Fabrizio, Strazzante Michela, Flammà, Alessi Batù).

Sono presenti in aula il Sindaco e tutti gli Assessori.

Si prosegue con la trattazione del punto avente ad oggetto: "Servizio di gestione integrata dei rifiuti – Proposta per l'Approvazione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2019"

Il Presidente, preso atto che era stata esaurita la discussione, mette ai voti il rinvio dei punti : PEF e TARI.

Cumia Salvatore: Il Consigliere Fabrizio Ferrigno aveva proposto un emendamento che ai sensi dell'art. 41 del regolamento si doveva votare al di là del parere o meno del Collegio dei revisori. Qualsiasi emendamento presentato dai consiglieri non è subordinato al parere dei revisori. L'emendamento va messo ai voti e siccome è una proposta politica, presuppongo che il Consigliere Ferrigno F. prima di presentare l'emendamento lo abbia discusso con gli uffici.

Tambè Alessandro: E' favorevole alla votazione sull'emendamento, e chiede chiarimenti del perché si chiede il rinvio del punto.

Il Presidente: La proposta di rinvio l'ho formulata io. L'emendamento comporta una modifica del Piano Economico Finanziario e della TARI ed è necessario acquisire i pareri di regolarità tecnico-contabili e il parere del Collegio dei Revisori, questo è il motivo della proposta di rinvio.

Tambè: Mettiamo ai voti la proposta di emendamento e propono di ritirare il punto per riformulare la proposta completa dei pareri tecnico – contabile e con il parere dei revisori..

Alle ore 19,55, entra la Consigliera Strazzante Michela.

Vetriolo: E' il Consiglio Comunale che deve emanare il piano e non l'Amministrazione Comunale. Il piano può anche essere esaminato in Commissione., ma l'Amministrazione Comunale non ha motivo di ritirarlo.

Gli emendamenti sono prerogative del Consiglio Comunale, ciò non comporta il ritiro del PEF. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo politico della città, tutte le proposte possono essere votate anche senza il parere del Collegio dei revisori. Invita a riflettere. Vi sono gli strumenti per modificare il piano in Consiglio Comunale.

Vi è stata una gara e il costo è fissato dal contratto per sette anni, se invece è un modo strumentale per dire che non c'è una maggioranza è altra cosa, non comprendo i motivi del ritiro del punto forse l'opposizione ha paura di votare, non votare il PEF, vista la nota del ministero che ci guarda con attenzione. Il servizio esiste, anche se con qualche difficoltà. Vi sono problemi per il conferimento dell'umido, invito il Consigliere Salvatore Cumia dell'UDC ha chiedere all'Assessore Regionale Pierobone di risolvere il problema. Il piano si può smantellare.

Presidente: chiede chiarimenti al Segretario Generale Parere sugli emendamenti.

Il Segretario Generale: spiega che sugli emendamenti vanno acquisiti gli stessi pareri che erano espressi per la proposta che si vuole modificare. Il parere del Collegio dei Revisori era espresso sul piano TARI che richiama il PEF. Sull'emendamento il Consiglio ha chiesto il parere del Collegio dei Revisori ed è stato acquisito.

Tambè: Il servizio di spazzatura delle strade non è efficiente. L'emendamento non è stato approvato, i pareri sono successivi all'approvazione. Vorrei fare tanti emendamenti e dimezzare il costo di spazzamento.

Il Presidente: Il mio intento nel fare quella proposta di rinvio era quello di tutelare, per quanto di mia competenza, il Consiglio Comunale. Però prendo atto che la volontà della maggior parte del Consiglio Comunale è quello di votare l'emendamento. Io a questo punto ritiro la proposta di rinvio del punto e propongo che venga messo ai voti l'emendamento senza pareri, quindi ritiro la proposta di rinvio.

Cumia Salvatore: Per fatto personale. La maggioranza pensa solo alle poltrone e poi non si assumono la responsabilità e la vogliono scaricare all'opposizione.

Il Presidente: Invita al rispetto del regolamento in merito al fatto personale.

Cumia Salvatore: In merito al conferimento dell'umido invito l'amministrazione comunale a

trovare soluzioni. Il fatto personale è che non si può fare politica scaricando sull'opposizione, invito alle dimissioni o ad essere tutti presenti. Cercate cavilli e provocate danni. Questo PEF è tra i punti Richiesti del Ministero. Se volete approvatelo voi, l' Ass. Patti tolga il disturbo e si dimetta per non creare altri danni. Chiedo che i verbali vengano trasmessi al Ministero dell'Interno.

Il Presidente: Dà lettura dell'art. 34 del regolamento del Consiglio Comunale. Non mi pare vi sia un fatto personale, il Consigliere Cumia Salvatore ha fatto considerazioni non pertinenti.

Vetriolo: Per impegni precedenti alcuni Consiglieri sono assenti. Chiede all'opposizione di mantenere il numero legale e noi ci approviamo il Piano e ci assumiamo la responsabilità.

Patti: Replica al Consigliere Cumia che l'anno scorso è successo che hanno bocciato il piano. Il Piano ARO è stato approvato dal Consiglio nel 2016 ed è seguita una gara e un contratto che va onorato.

Cumia Salvatore: Il Consigliere Patti dice falsità. Noi falso ideologico non ne abbiamo fatto. Siamo orgogliosi di non avere pagato le inefficienze dell'ATO per servizi non resi e per dipendenti imboscati. Ci sono sentenze recenti che dicono che i debiti non sono imputabili ai Comuni. Lei Consigliere Patti ha contribuito ed è stata la causa del dissesto che ha creato un buco con Enel Sole, in quanto il suo gruppo politico è stato sempre presente nelle precedenti Amministrazioni. Lei non ha votato il piano di riequilibrio, ed è stato seguito dichiarato il dissesto. Si dimetta.

Strazzante: Giorno 8 Ottobre vi è stata la riunione dei capi gruppo, il Cons. Ferrigno F. aveva informato che alcuni Consiglieri non potevano essere presenti in quella data di consiglio comunale assieme alla consigliera Flammà. Se lei consigliere Cumia S. avesse fatto solo un quarto di quanto ha fatto il consigliere Patti, le farei i complimenti.

Cumia K.: Propone una breve sospensione della seduta..

Patti: Per fatto personale sulla vicenda Enel Sole non ero nato politicamente e non ho deliberato in Giunta.

Il Presidente mette ai voti la proposta di sospensione, alle ore 20,30 per 15 minuti, che viene votata all'unanimità.

Alla ripresa dei lavori risultano Presenti 12 Consiglieri, assenti 4 Consiglieri (Perri, Ferrigno F. Flammà, Alessi Batù).

Barresi: Chiede se è possibile che si esprimano i pareri su una proposta di emendamento.

Segretario Generale: I pareri sono preventivi, obbligatori, ma non vincolanti.

Ferrigno G.: Scenario allucinante! La maggioranza si vuole trincerare dietro l'opposizione sull'emendamento. Gli emendamenti li abbiamo fatti in commissione e i pareri sono stati tutti negativi. Ci è stato detto che non si poteva fare nessun emendamento. Non ci nascondiamo, se la maggioranza non ha i numeri ne prenda atto. Cosa ci stanno a fare? Che si dimettano.

Il Presidente: Ho ritirato la proposta di rinvio per fare valere la volontà di votare l'emendamento, chede se vi è ancora la volontà di votare l'emendamento anche senza i pareri, perchè il Consiglio Comunale è sovrano.

Tambè: Con l'emendamento si lima il piano di poche migliaia di Euro. Per l'emendamento i pareri sono obbligatori e non vincolanti. L'emendamento non è stato posto nelle Commissioni, invita a ritirare il punto in quanto l'emendamento non si può votare senza i pareri. In Commissione ad ogni idea di revisione del piano, il Dr Diliberto si è espresso non favorevole. Ritirate il punto e lo riesaminiamo in Commissione. E' stata inserita nella proposta di delibera una polpetta avvelenata sulla base delle prescrizioni del Ministero.

Legge il primo punto del dispositivo, reitera il ritiro del punto per riportarlo in Commissione, tenendo conto che non si può votare l'Emendamento presentato.

Il Presidente: Avevo preso atto della volontà di votare l'Emendamento. Ora prendo atto che non si vuole votare l'Emendamento e il Movimento 5 Stelle propone il ritiro del punto.

Il Presidente e il Segretario hanno chiesto formalmente i pareri, dà lettura delle note di richiesta pareri.

Strazzanti Stella: Il Consiglio Comunale ha scelto nel 2014/2018 di mantenere la Tari 2013 ed ha risposto ad una richiesta del Ministero, non vedo quale sia la polpetta avvelenata, assumiamoci la responsabilità. E' vero che in Commissione si è parlato di disservizi, ma non è stato proposto

nessun Emendamento.

Cumia Kevin: In merito all'emendamento che è stato presentato dal collega Ferrigno in Commissione sono stati sollevati diversi aspetti, la risposta è stata che non si poteva modificare. Il PEF è previsionale, ma si tratta di costi a consuntivo, non si può votare l'Emendamento senza i pareri. Si associa alla richiesta di ritiro del punto. In mancanza si rinvia a data certa e si acquisiscono i pareri. Io non riconosco l'indirizzo politico su un consuntivo nel ruolo di Consigliere di opposizione.

Il Presidente: Invita il Sindaco a rispondere.

Sindaco: non ritira il punto. L'Emendamento è una prerogativa del Consiglio, che servirà a migliorare il piano. L'A. C. e i tecnici rispondono alla norma ed esprimono pareri che sono obbligatori e non vincolanti, se i pareri non sono favorevoli la politica se ne assume la responsabilità nel rispetto delle proprie prerogative.

Il Presidente mette ai voti la proposta la proposta di rinvio a data certa che si concorda per mercoledì 6 Novembre alle ore 17,30, spiega trattasi di seduta di prosecuzione con avviso solo agli assenti.

Si passa alla votazione : sono presenti 11 Consiglieri, Assenti 5 Consiglieri (Perri, Flammà, Alessi Batù, Ferrigno F. e Ferrigno Giuseppe) voti favorevoli 11, viene approvato all'unanimità.

Pertanto, il Consiglio Comunale viene rinviato al 6 novembre 2019 alle ore 17,30 in seduta di prosecuzione, con avviso agli assenti.

Alle ore 21,17 la seduta è rinviata.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Dott. Giovanni Di Dio

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Alessandro Tambè

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Anna Giunta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal giorno _____ al giorno _____ per giorni quindici consecutivi.

Barrafranca,

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione:

- è diventata esecutiva il _____ a mente dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 44/91;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva a mente dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Barrafranca, _____